

Il Sap contro Torrenti: «Ma quali rinforzi?»

Il sindacato di polizia: da noi nemmeno un agente in più. Basta con le parole, ora servono fatti veri

di **Domenico Pecile**

UDINE

Il Sap (Sindacato autonomo di polizia) smentisce «in maniera categorica» l'assessore Torrenti che aveva dato per cosa fatta l'arrivo in Regione di rinforzi per pattugliare i confini. «Alle 13.00 di oggi 21 settembre - fa sapere il Sap - nessun collega è stato aggregato negli uffici della Polizia di Stato della Regione Fvg. Anzi, anche i pochi uomini del Reparto Mobile aggregati a Trieste dalla scorsa settimana in pronto intervento, da sabato sera hanno fatto rientro al proprio reparto».

Il Sap si dice consapevole di non voler fare allarmismi o creare false aspettative, «ma siamo consapevoli di come stanno le cose, che oggi tutti sperano che l'Austria continui a fare la sua parte e non chiuda i confini con la Slovenia, che continui ad agevolare il transito delle decine e decine di migliaia di disperati ancora in attesa di lasciare la Serbia per raggiungere la meta agognata». Gli agenti del Sap si definiscono «servitori dello Stato e non servi sciocchi del sistema; non vorremmo tra qualche giorno scoprirci soli a fronteggiare l'ennesima annunciata emergenza, di ritrovarci nelle condizioni dei nostri colleghi

sloveni in servizio al confine croato, che negli scorsi giorni hanno dovuto effettuare turni di servizio di oltre 20 ore con un solo panino e una bottiglietta di acqua minerale».

Il Sap invita a non dimenticare l'emergenza di questa estate nel tarvisiano per far comprendere «quale potrebbe essere lo scenario se la nostra regione dovesse essere coinvolta da questo esodo». Da maggio a fine agosto sono stati rintracciati circa 1700 profughi: un numero che «aveva messo in ginocchio il sistema d'accoglienza». Il Sap ricorda che per fronteggiare l'emergenza, oltre al personale della Polizia di frontiera era stato impiegato anche quello della Questura di Udine e di tutte le specialità della Polizia di Stato, oltre al personale dei carabinieri e della Gdf, «quindi tutte le forze in campo». Grande aspettativa, il Sap l'ha risposta nel vertice di ieri al Viminale, «sperando che non accada come sempre nel nostro Paese, dove "l'elefante partorisce il topolino" e invece venga studiato un preciso piano di intervento nel caso il flusso di disperati faccia rotta sull'Italia». All'assessore Torrenti invece, chiediamo di impegnarsi per far trasferire in Regione gli uomini necessari a ripianare gli organici degli Uffici della Polizia di Stato.

